

uno presso Savona, cioè Vado, e l'altro Ovada. Gaudenzio Merula scrisse, appunto, che il fiume Orba è il segno di divisione degli Apennini dalle Alpi e passa ad Vada (che non è che Ovada), dal quale luogo Bruto scrisse a Cicerone; e Filippo Ferrari disse: « *Vadium* » oppidulum medium inter Genuam et Aquas Statiellas ad XXIX M. P. Guà, vulgo, emporium frumenti... ». Ma a questo riguardo vedasi la monografia *Capriata d'Orba e il passaggio di M. T. Cicerone o di D. Bruto* di Bartolomeo Campora (1).

Altri, poi, da *Ilvates*, *Iluates* e *Iriates*, i Liguri iluati o Iriati, derivò *Iluà*, indi *Uà*, ancor oggi dialettale; ma questa etimologia non è sufficientemente provata, nè attendibile.

Nè è provata la derivazione del nome dell'Orba, nelle chiare acque del quale Ovada si specchia, da

..... *Ligurum regione suprema*
Pervenit (Alaricus) ad fluvium miri cognominis « Urbem »

di Claudiano, narrante poeticamente la sconfitta da Stilicone data al barbaro Alarico, la qual sconfitta sarebbe avvenuta sulle rive dell'Orba, poichè parrebbe, secondo taluno, che la celebre battaglia sia avvenuta nei dintorni di Pollenzo, presso il torrentello Borbore; secondo altri — il Campora (2) citato fra questi — l'*Urbem* di Claudiano, sarebbe, invece e appunto, l'*Urba* del Muratori, il nostro Orba. Ve n'è, adunque, per tutti i pareri, e noi, che non la pretendiamo ad eruditi, nelle precedenti edizioni della presente Guida, come in questa, diamo ogni ragione perchè gli studiosi vedano di trarne il vero, se è possibile!

Più attendibile, invece, è la tradizione che narra del passaggio nei dintorni di Ovada dei santi Nazario e Celso, i quali, venendo dalla Riviera di Ponente per avviarsi alla volta di

(1) *Rivista di Storia, Arte ed Archéologia* della Provincia di Alessandria, 1907.

(2) B. Campora: *Alarico al fiume Orba*, detta Rivista, anno corrente.